



Camera di Commercio
Cuneo

COMUNICATO STAMPA

MEDIAZIONE OBBLIGATORIA, LA SITUAZIONE DOPO IL PRIMO BIENNIO DI SPERIMENTAZIONE

Si è svolta questa mattina, presso la Sala Consiglio della Camera di commercio, la conferenza stampa organizzata nell'ambito della **XII Settimana nazionale della conciliazione**. All'evento, moderato dalla giornalista Daniela Bianco, hanno partecipato la responsabile di Adr Piemonte Vittoria Morabito, la dirigente dell'Ente camerale Patrizia Mellano, il vice presidente di Adr Aequitas Giuseppe Saffirio e il segretario dell'organismo di mediazione presso l'Ordine degli avvocati di Cuneo, nonché segretario dell'Ordine stesso, Paolo Russo.

*"La vita dell'impresa, così come la vita dei privati, è talvolta caratterizzata da controversie che richiedono una soluzione rapida, economica e soddisfacente – ha commentato il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello – Questi due anni di sperimentazione ci hanno confermato che quando le parti in conflitto partecipano alla **mediazione**, per i **2/3 dei casi raggiungono un accordo** e questo avviene in media entro **45 giorni**. Tempi e costi assolutamente competitivi, che rispondono alla domanda dei nostri imprenditori di recuperare i ritardi che una giustizia lenta e costosa determina ogni anno al sistema economico nazionale, causando una perdita del Pil stimata intorno all'1%".*

La conferenza è stata l'occasione per un confronto sullo stato della mediazione obbligatoria al termine del primo biennio di sperimentazione, in attesa del monitoraggio nazionale ad opera del competente Ministero, previsto dalla normativa (D.l. 28/2010 modificato dal D.l. 69/2013).

Dai diversi interventi, dai dati diffusi dai referenti degli Organismi operanti sul territorio provinciale e soprattutto dall'esperienza maturata nel primo biennio della mediazione obbligatoria, è emerso come una reale diffusione dell'istituto della mediazione necessiti di adeguata formazione, perché presuppone un cambiamento culturale.

Se da un lato sono evidenti i vantaggi della mediazione in termini di celerità del procedimento e di conseguente riduzione dei costi che, soprattutto per gli imprenditori, sono concretamente monetizzabili anche in termini di competitività, è emerso in modo pressoché unanime l'auspicio che il legislatore provveda ad incentivare ulteriormente il ricorso all'istituto della mediazione, anche attraverso agevolazioni fiscali più immediate e fruibili dai cittadini rispetto a quelle attualmente previste.

Tra i dati emersi anche il trend crescente delle mediazioni delegate dal giudice, a riprova di come gli stessi Tribunali indirizzino le parti in causa alla mediazione, laddove previsto dalla normativa o quando ritenuto pertinente al caso, applicando le sanzioni previste dalla legge quando sia mancata la partecipazione, senza giustificato motivo, all'incontro di mediazione.

Novità anche relativamente agli strumenti utilizzati, con il progressivo diffondersi della possibilità di mediazioni a distanza e di procedure gestite on line.

Dall'obbligatorietà della mediazione nel 2011, il **sistema camerale** ha gestito a **livello nazionale** circa **79 mila procedimenti**, di cui **22 mila nell'ultimo anno**, mentre a **livello regionale** Adr Piemonte ha gestito nel biennio di sperimentazione 2014/2015 oltre **2 mila procedimenti, di cui 255 sulla sede di Cuneo**. Significativo anche il valore medio delle controversie gestite dall'Organismo del sistema camerale piemontese, pari a 208.500 euro.

Per informazioni e per ulteriori dati statistici:
Ufficio Regolazione del Mercato
tel. 0171 318809/814/737
mail regolazione.mercato@cn.camcom.it

Cuneo, 27 novembre 2015